



CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
SETTORE TUTELA AMBIENTE
Via DIEGO CADELLO, 9B - 09121 CA

Soc. Bartoli Efsio Eredi S.n.c.
[pec: bartoliefisioeredi@pec.it](mailto:bartoliefisioeredi@pec.it)

Comune di Decimomannu
[pec: protocollo@pec.comune.decimomannu.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.decimomannu.ca.it)

Regione Autonoma della Sardegna
Ass.to Difesa Ambiente
Servizio Tutela Atmosfera e territorio
[pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

A.R.P.A.S.
[pec: dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it)

ASL 8 - Dipartimento di Prevenzione
[pec: serv.saluteambiente@pec.aslcagliari.it](mailto:serv.saluteambiente@pec.aslcagliari.it)

Regione Carabinieri Sardegna
Nucleo Operativo Ecologico
[pec: sca37472@pec.carabinieri.it](mailto:sca37472@pec.carabinieri.it)

Al Corpo Polizia Metropolitana
SEDE

Oggetto: modifica sostanziale (art. 208 D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) di un esistente impianto di messa in riserva (R13) e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, cernita e trattamento (R3/R4) di rifiuti non pericolosi e attività di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli fuori uso.
Ubicazione: località "Bia Terra Arrubia" comune di Decimomannu
Proponente: Soc. Bartoli Efsio Eredi S.n.c.
Rif. Notifica Determinazione del Dirigente n. 74 del 16.07.2018

Si notifica, alla società Bartoli Efsio Eredi S.n.c., la Determinazione del Dirigente n. 74 del 16.07.2018 inerente la modifica sostanziale, in corso di esercizio, di un esistente impianto di messa in riserva (R13) e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, cernita e trattamento (R3/R4) di rifiuti non pericolosi e attività di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli fuori uso sito in località "Bia Terra Arrubia" - comune di Decimomannu.

La Determinazione in oggetto è trasmessa, ai soggetti in indirizzo, per i provvedimenti di competenza. Si trasmettono gli elaborati progettuali, in formato digitale, al Servizio Tutela Atmosfera e territorio della Regione Autonoma della Sardegna ed al Comune di Decimomannu.

Istruttore Ecologo
Gabriele Corona

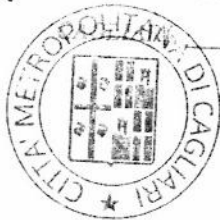
Il Responsabile del Servizio
Maria Antonietta Badas

Il Dirigente
Nicola Carboni

2018

26 LUG. 2018

L'IMPIEGATO
(Gabriela Mareis)



Città Metropolitana di Cagliari

Ecologia

Determinazione del Dirigente

| SERVIZIO FINANZIARIO | SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI |
|--|--|
| Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, <u>23.07.2018</u> Il Dirigente Dott. Paola Gessa | La presente determinazione è pubblicata col n. <u>439</u> all'Albo Pretorio della Città Metropolitana dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, <u>25 LUG. 2018</u> Il Dirigente Dott. Claudio Cabras |

N. Determinazione 74

Del: 16/07/2018

Oggetto: Modifica sostanziale, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/06, di un esistente impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, cernita e trattamento (R3/R4) di rifiuti non pericolosi e attività di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli fuori uso

Ragione Sociale: Soc. Bartoli Efsio Eredi S.n.c. P.I. 02920850928
Ubicazione impianto: SS 130 km. 14,300 - Comune di Decimomannu

● MA ○ SV

Codice di Peg: 44MA08

IL DIRIGENTE

Su proposta del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Gestione Rifiuti;

Visti:

1. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni concernente "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte quarta del medesimo decreto legislativo, recante norme in materia di gestione rifiuti;
2. l'art. 231 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
3. il D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"
4. il DPCM 14 novembre 1997 "determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
5. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
6. l'art. 22, comma 4 della L.R. 11.05.2006, n. 4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni in materia di gestione rifiuti;
7. la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 che disciplina l'ordinamento e lo svolgimento delle funzioni delle autonomie locali in Sardegna, nonché la loro articolazione territoriale ed in particolare l'art. 17 che attribuisce alla Città Metropolitana, oltre alle funzioni fondamentali ad essa proprie, le funzioni della Provincia di Cagliari per

il proprio territorio;

Acquisita l'istanza presentata dalla Società Bartoli Efsio Eredi S.n.c., assunta al ns. prot. col n.34026 del 23.08.2016, concernente richiesta di Modifica sostanziale di un esistente impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e trattamento dei veicoli fuori uso ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06 e del D.Lgs. 209/2003, sito nella SS 130 Km. 14.300 nel comune di Decimomannu. La modifica consiste nell'incremento delle quantità di rifiuti gestibili, l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti e la realizzazione di un nuovo capannone da destinare a deposito di ricambi leggeri e pesanti provenienti dalle operazioni di autodemolizione, già autorizzate.

Vista la Determinazione del Dirigente n. 71 del 04.05.2011 (Rinnovo Determinazione RAS n. 1083/II del 31.07.2006), Determinazione del Dirigente n. 4 del 27.01.2015 (Modifica sostanziale), Nulla Osta prot. n. 24612 USECPC del 12.05.2015 (Modifica non sostanziale), Nulla Osta prot. n. 14234 del 05.04.2016 (Modifica non sostanziale), Nulla Osta prot. n. 17702 del 27.04.2016 (Modifica non sostanziale), Nulla Osta prot. n. 23812 del 31.05.2016 (Modifica non sostanziale) relativamente all'esistente impianto gestito dalla Società Bartoli Efsio Eredi S.n.c., ubicato nella SS 130 Km. 14.300 nel comune di Decimomannu;

Verificata l'avvenuta trasmissione della comunicazione di Avvio del Procedimento di cui all'art. 7 della L. 241/90 (prot. n. 35452 del 08.09.2016);

Considerato che in data 10.11.2016 in prima seduta, in data 13.02.2018 in seconda seduta e in data 31.05.2018 in terza seduta si sono tenute apposite Conferenze di Servizi in modalità sincrona, indette rispettivamente con nota prot. n. 39253 del 07.10.2016, nota prot. n. 35857 del 19.12.2017 rinviata e riconvocata con nota prot. n. 1653 del 22.01.2018 e nota prot. n. 11377 del 30.04.2018, cui sono stati convocati ed hanno partecipato o hanno inviato il relativo parere di competenza, come da verbale allegato alla relazione istruttoria conclusiva, i seguenti soggetti:

- Comune di Decimomannu
- Regione Autonoma Sardegna - Servizio Tutela Atmosfera e Territorio
- Regione Autonoma Sardegna - Servizio Tutela Paesaggistica
- ARPAS
- ATS
- Comando Prov.le VV.F.
- ANAS
- Città Metropolitana di Cagliari Settore Tutela Ambiente: Servizio Autorizzazioni Ambientali e Gestione Rifiuti; Servizio AUA, Energia, Inquinamento Acustico; Ufficio Acque;

Acquisito, con nota prot. n. 26463 del 22.09.2017, il parere con cui il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Sardegna ha comunicato che la variante proposta non deve essere sottoposta ad una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale, salvo richiamare integralmente le prescrizioni contenute nella precedente procedura conclusa con il rilascio della Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/7 del 2.9.2014;

Considerato che la Società Bartoli S.n.c. ha presentato le integrazioni/chiarimenti richiesti in sede di Conferenza, trasmessi con nota prot. 30601 del 10.11.2016, prot. n. 33686 del 30.11.2017, prot. n. 8362 e 8392 del 28.03.2018 ed in particolare:

- specifica richiesta di suddivisione in due fasi cronologiche distinte, realizzazione dei lavori dell'impianto e gestione dei rifiuti, al fine di esercire nell'immediato le sezioni di impianto che non siano oggetto di lavori edilizi (prot. n. 17466 del 04.06.2018);
- copia del pagamento degli oneri istruttori in conformità alla DGR n. 14/32 del 04.04.2012 (Rev. n. 6874 del 01.09.2016);
- copia della Garanzia Fideiussoria già versata dalla Società Bartoli Efsio Eredi s.n.c. per l'esercizio delle attività di recupero e/o smaltimento rifiuti anche a seguito della presente modifica sostanziale;
- nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona dell'Ing. Carlo Corrado SBARDELLA (Codice fiscale SBRCLC70H28A703E);

Rilevato che l'iter istruttorio si è concluso con una valutazione positiva, da parte dei soggetti istituzionali chiamati ad esprimersi, alla proposta progettuale presentata;

Vista la Relazione Istruttoria conclusiva del 25.06.2018, con la quale il Servizio Autorizzazioni Ambientali e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Cagliari propone il rilascio del provvedimento di autorizzazione della modifica sostanziale proposta dalla Società Bartoli Efsio Eredi S.n.c. consistente nell'aumento dei quantitativi di rifiuti trattati, nell'inserimento di nuove tipologie di rifiuti e nella realizzazione di un nuovo capannone nell'impianto ubicato nella SS 130 Km. 14.300 nel comune di Decimomannu.

DETERMINA

ART. 1 Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è **APPROVATO** il progetto di Variante sostanziale di un esistente impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, cernita e trattamento (R3/R4) di rifiuti non pericolosi e attività di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli di veicoli fuori uso ex art. 231 D.lgs. 152/06 smi e D. Lgs. 209/2003, presentato dalla Società Bartoli Efsio Eredi S.n.c. con sede legale ed operativa nella SS 130 Km. 14.300, in territorio comunale di Decimomannu.

L'impianto è distinto nel N.C.E.U. al Foglio 6 (mappali 468-471), Foglio 13 (mappali 1407-1410-1412-1414-1415).

La progettazione approvata, depositata agli atti di questo Ente, è composta, per quanto rilevante per la formazione del presente provvedimento autorizzativo, dai seguenti elaborati:

Relazioni:

- Elab. 18 bis – relazione tecnica generale bis (revisione 29.05.2018)
- Elab. 20 – relazione opere da realizzare (revisione 13.10.2017)
- Elab. 21 – relazione tecnica gestionale (revisione 30.07.2016)
- Elab. 24 a – documentazione fotografica (revisione 30.07.2016)
- Elab. 24 b – simulazione grafica (revisione 30.07.2016)
- Elab. 27 – relazione tecnica emissioni in atmosfera (revisione 30.07.2016)
- Elab. 30 – impatto acustico ambientale (revisione 30.07.2016)
- Elab. 41 a – relazione di prevenzione incendi tris (revisione 29.05.2018)
- Elab. 41 b – impianto idranti e naspi tris (revisione 29.05.2018)
- Elab. – relazione geotecnica – relazione geologica (revisione aprile 2017)
- Elab. integrativo: integrazione volontaria (revisione 28.09.2016)
- Elab. Rev. 01 – integrazione Conferenza di Servizi del 10.11.2016 (revisione 13.10.2017)
- Elab. Rev. 02 - integrazione conferenza di servizi del 13.02.2018 (aggiornamento 26.03.2018)
- Elab. integrazione Conferenza di Servizi Bartoli (revisione 29.05.2018)
- Elab. U - integrazione Conferenza di Servizi Bartoli (revisione 31.05.2018)
- Relazione tecnica - verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici DPCM 5/12/1997 (revisione 7 marzo 2017)
- Elab 26 INT: trattamento acque impianto (17.01.2017)

Tavole grafiche:

- Tav. SOST 1 (sostituisce le tav. 1 precedenti): Inquadramento Urbanistico: stralcio PUC, planimetria situazione di contorno, planimetria catastale e tabella dei parametri (revisione 10.01.2017);
- Tav. 2: Stato Attuale – Planimetria generale, sezione e particolari costruttivi pavimento e recinzione (revisione 01.07.2016);
- Tav. SOST 3 (sostituisce le tav. 3 precedenti): Stato di Progetto – Planimetria Generale (revisione 10.01.2017);
- Tav. SOST 4 BIS (sostituisce le tav. 4 precedenti): Stato di Progetto – Pianta capannone e pianta copertura, prospetti, sezione e tab. del calcolo volumetrico, calcolo superficie finestrata (revisione 02.02.2018);
- TAV SOST-5 (sostituisce le tav. 5 precedenti) – pianta delle coperture intero lotto, individuazione piani fabbricati, distanze tra fabbricati, strade ed accessi al lotto e loro dimensioni, terminali servizi tecnologici e quote di superficie da destinare a parcheggio (revisione 10.01.2017)
- TAV 6 – sezione longitudinale del lotto e particolare pavimentazione porzione di capannone da realizzare (revisione 01.07.2016)
- TAV SOST-7 bis (sostituisce le tav. 7 precedenti) – planimetria generale di prevenzione incendi (revisione 25.05.2018)
- TAV SOST-8 bis (sostituisce le tav. 8 precedenti) – planimetria impianto idranti e naspi (revisione 25.05.2018)
- TAV. SOST-9 (sostituisce le tav. 9 precedenti) – impianto acque reflue del bagno e spogliatoio all'interno del capannone di nuova realizzazione e granulatore (revisione 10.01.2017)
- TAV SOST-10 bis – autodemolizione (revisione 20.01.2017)
- Tavola integrativa sost. tris "stato di progetto – planimetria generale (dettaglio CER)" (rev 20.01.2017).

ART. 2 La Società Bartoli S.n.c. è **autorizzata alla REALIZZAZIONE**, ai sensi dell'art 208 del D. Lgs. 152/06, degli interventi previsti dalla sopra elencata documentazione progettuale approvata, secondo le specifiche costruttive in essa contenute nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia urbanistica-edilizia, ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro, consistenti in:

- nuovo capannone da destinare a deposito di ricambi leggeri e pesanti provenienti dalle operazioni di autodemolizione ed oli.

La Società è tenuta a comunicare alla Città Metropolitana ed al Comune di Decimomannu, tramite la piattaforma regionale SUAPE, la data di inizio dei lavori come da verbale di consegna; i lavori dovranno avere **inizio entro un anno** dalla data di emissione del titolo edilizio rilasciato dal Comune di Decimomannu e **concludersi entro**

tre anni dalla data di inizio dei lavori medesimi.

ART. 3 La Società Bartoli è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, all'**ESERCIZIO** delle attività di **messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi e gestione dei veicoli fuori uso**, con scadenza 03.05.2021, secondo due fasi distinte come da prospetti di seguito riportati:

FASE 1 (IMMEDIATO AVVIO in assenza di opere edilizie):

QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE - OPERAZIONI RECUPERO

| RIFIUTI NON PERICOLOSI | | | |
|--|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/anno) | QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/giorno) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (metri cubi) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (tonnellate) |
| 55.660 | 214,23 | 1.743 | 1.581,05 |
| RIFIUTI PERICOLOSI | | | |
| QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/anno) | QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/giorno) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (metri cubi) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (tonnellate) |
| 7.000 | 26,91 | 30 | 42,50 |

FASE 2 (AVVIO subordinato alla realizzazione di opere edilizie): efficacia dell'autorizzazione alla gestione subordinata all'acquisizione della dichiarazione di agibilità per la realizzazione di un capannone ex-novo da destinarsi a deposito di ricambi leggeri e pesanti provenienti dalle operazioni di autodemolizione ed oli .

QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE – OPERAZIONI RECUPERO

| RIFIUTI NON PERICOLOSI | | | |
|--|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/anno) | QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/giorno) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (metri cubi) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (tonnellate) |
| 57.160 | 220,10 | 1.773 | 1.611,05 |
| RIFIUTI PERICOLOSI | | | |
| QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/anno) | QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/giorno) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (metri cubi) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (tonnellate) |
| 7.598 | 29,21 | 33 | 45,50 |

PRESCRIZIONI

La Società Bartoli Efsio Eredi S.n.c. dovrà svolgere l'attività nel rispetto del **QUADRO PRESCRITTIVO** allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, formato dalle prescrizioni, dai codici CER e dai quantitativi autorizzati, precedentemente contenuti nei seguenti atti:

1. Determinazione del Dirigente n. 71 del 04.05.2011 (rinnovo Determinazione RAS n. 1083/II del 31.07.2006);
2. Autorizzazione allo scarico n. 1032 del 01.03.2011 Ufficio Acque Provincia di Cagliari;
3. Determinazione del Dirigente n. 4 del 27.01.2015 (modifica sostanziale)
4. Nulla Osta prot. n. 24612 USECPC del 12.05.2015 (modifica non sostanziale)
5. Nulla Osta prot. n. 14234 del 05.04.2016 (modifica non sostanziale)
6. Nulla Osta prot. n. 17702 del 27.04.2016 (modifica non sostanziale)
7. Nulla Osta prot. n. 23812 del 31.05.2016 (modifica non sostanziale)

nonchè nella modifica sostanziale in oggetto.

ART. 4 Qualsiasi intervento che determini una modifica dell'impianto oggetto del presente provvedimento deve essere preventivamente comunicato al Settore Tutela Ambiente della Città Metropolitana di Cagliari per le

conseguenti opportune valutazioni.

ART. 5 La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità derivante dall'attività esercitata nei casi di accertate violazioni delle normative vigenti o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nel qual caso la Città Metropolitana di Cagliari, fatta salva l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui agli artt. 254 e segg. del D.Lgs. 152/06 s.m.i, adotterà i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13 dello stesso decreto legislativo.

ART. 6 L'istanza di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata agli Uffici competenti almeno **centottanta giorni** prima della scadenza.

ART. 7 Il Responsabile Tecnico dell'attività è l'ing. Carlo Corrado SBARDELLA (Codice fiscale SBRCLC70H28A703E).

ART. 8 Copia della progettazione approvata rimarrà depositata agli atti del Settore scrivente unitamente al presente provvedimento.

ART. 9 La presente determinazione, corredata della copia digitale della progettazione approvata, sarà inviata agli Enti territoriali competenti al fine del controllo degli adempimenti derivanti dal suo rilascio.

ART. 10 La presente determinazione sarà comunicata al Catasto dei rifiuti, ai sensi del comma 17-bis dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, secondo gli standard indicati nell'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Conferenza Unificata e l'Istituto Superiore per la Protezione per la Ricerca Ambientale (ISPRA) in merito alla gestione delle informazioni relative alla tracciabilità dei rifiuti siglato in data 27 luglio 2011.

ART. 11 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo regionale della Sardegna entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Maria Antonietta Badas

Codice Economico: 00000

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

F.to Elettronicamente dal Dirigente

Dott. Nicola Carboni

L'impiegato
Maria Antonietta Badas

Note:

PDF



Quadro prescrittivo.pdf



CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI
SETTORE TUTELA AMBIENTE
Servizio Autorizzazioni Ambientali e Gestione Rifiuti

Società Bartoli Efisio Eredi S.n.c.

AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 208 D.Lgs. 152/06

QUADRO PRESCRITTIVO

Determinazione del Dirigente n. 74 del 16.07.2018

La Società è autorizzata alla gestione dei seguenti rifiuti:

FASE 1 (IMMEDIATO AVVIO in assenza di opere edilizie)

| RIFIUTI NON PERICOLOSI | | | |
|--|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/anno) | QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/giorno) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (metri cubi) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (tonnellate) |
| 55.660 | 214,23 | 1.743 | 1.581,05 |
| RIFIUTI PERICOLOSI | | | |
| QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/anno) | QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/giorno) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (metri cubi) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (tonnellate) |
| 7.000 | 26,91 | 30 | 42,50 |

| CER | DESCRIZIONE | OPERAZIONE RECUPERO | STOCCAGGIO ISTANTANEO (tonnellate) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (mc) | STOCCAGGIO (tonnellate/anno) |
|----------|---|------------------------|--|----------------------------------|---------------------------------|
| 02 01 04 | Rifiuti Plastici (esclusi gli imballaggi) | R13 - R3 | 3 | 7,5 | 200 |
| 02 01 10 | Rifiuti metallici | R13- R4 | 25 | 25 | 600 |
| 07 02 13 | Rifiuti Plastici | R13-R3 | 9,6 | 24 | 260 |
| 10 02 10 | Scaglie di laminazione | R13 | 15 | 15 | 300 |
| 11 01 14 | Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113 | R13 | 15 | 15 | 300 |
| 11 02 06 | Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame diversi da quelli della voce 110205 | R13-R4 | 15 | 15 | 300 |
| 11 05 01 | Zinco solido | R13 | 10 | 10 | 300 |
| 12 01 01 | Limatura e trucioli di materiali ferrosi | R13 | 15 | 15 | 300 |
| 12 01 02 | Polveri e particolato di materiali ferrosi | R13 | 15 | 15 | 300 |
| 12 01 03 | Limatura e trucioli di materiali non ferrosi | R13 | 5 | 6,5 | 910 |
| 12 01 04 | Polveri e particolato di materiali non ferrosi | R13 | 5 | 6 | 910 |
| 12 01 05 | Limatura e trucioli di materiali plastici | R13 | 2,6 | 6,5 | 100 |
| 12 01 21 | Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120* | R13-R4 | 14 | 14 | 1.210 |
| 15 01 02 | Imballaggi in plastica | R13-R3 | 6 | 15 | 700 |
| 15 01 03 | Imballaggi in legno | R13-R3 | 21 | 30 | 260 |
| 15 01 04 | Imballaggi metallici | R13-R4 | 25 | 25 | 1.600 |
| 15 01 06 | Imballaggi in materiali misti | R13-R4 | 3,5 | 5 | 40 |
| 16 01 03 | Pneumatici fuori uso | R13 | 19,6 | 28 | 560 |
| 16 01 06 | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | R13 | 600 | 600 | 3.200 |
| 16 01 12 | Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111* | R13- R4 | 30 | 30 | 910 |
| 16 01 16 | Serbatoi per gas liquido | R13-R4 | 14 | 20 | 910 |
| 16 01 17 | Metalli ferrosi | R13-R4 | 17 | 17 | 820 |
| 16 01 18 | Metalli non ferrosi | R13-R4 | 25 | 25 | 2.320 |
| 16 01 19 | Plastica | R13 -R3 | 3 | 7,5 | 1.500 |
| 16 01 20 | Vetro | R13 | 14 | 14 | 1.820 |
| 16 01 22 | Componenti non specificati altrimenti "cavi da autodemolizione, motori" | R13 -R4 | 20 | 28 | 3.320 |
| 16 02 14 | Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 | R13 - R4 | 21 | 30 | 1.200 |
| 16 02 16 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 | R13 -R4 | 30 | 43 | 1.400 |
| 16 03 04 | Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente ai rifiuti metallici) | R13-R4 | 21 | 30 | 820 |
| 16 08 01 | Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*) | R13 | 6,3 | 9 | 900 |
| 17 02 01 | Legno | R13-R3 | 0,7 | 1 | 10 |
| 17 02 02 | Vetro | R13 | 14 | 14 | 1.820 |
| 17 02 03 | Plastica (Costruzione e demolizione) | R13-R3 | 3 | 7,5 | 500 |

Modifica sostanziale (art. 208 del D. Lgs. 152/2006) di un esistente impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, cernita e trattamento (R3/R4) di rifiuti non pericolosi e attività di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli fuori uso ex art. 231 D.lgs. 152/06 smi e D. Lgs. 209/2003 - Società Bartoli Efisio Eredi S.n.c.

| | | | | | |
|---------------|--|---------|-----------------|--------------|---------------|
| 17 04 01 | Rame, bronzo, ottone | R13-R4 | 50 | 50 | 1.000 |
| 17 04 02 | Alluminio | R13-R4 | 50 | 50 | 1.500 |
| 17 04 03 | Piombo | R13-R4 | 50 | 50 | 500 |
| 17 04 04 | Zinco | R13-R4 | 50 | 50 | 500 |
| 17 04 05 | Ferro e acciaio | R13-R4 | 50 | 80 | 4.200 |
| 17 04 06 | Stagno | R13-R4 | 50 | 50 | 600 |
| 17 04 07 | Metalli misti | R13-R4 | 50 | 50 | 4.200 |
| 17 04 11 | Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410* | R13-R4 | 10,5 | 15 | 2.800 |
| 19 10 01 | Rifiuti di ferro e acciaio | R13-R4 | 23 | 23 | 500 |
| 19 10 02 | Rifiuti di metalli non ferrosi | R13-R4 | 24 | 24 | 500 |
| 19 12 02 | Metalli ferrosi | R13-R4 | 25 | 25 | 500 |
| 19 12 03 | Metalli non ferrosi | R13-R4 | 15 | 15 | 1.020 |
| 20 01 36 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 | R13 -R4 | 28 | 40 | 2.000 |
| 20 01 38 | Legno diverso da quello di cui alla voce 200137* | R13-R3 | 7 | 10 | 300 |
| 20 01 39 | Plastica | R13-R3 | 5,25 | 7,5 | 800 |
| 20 01 40 | Metallo | R13 -R4 | 50 | 50 | 4.140 |
| TOTALI | | | 1.581,05 | 1.743 | 55.660 |

RIFIUTI PERICOLOSI

| CER | DESCRIZIONE | OPERAZIONE RECUPERO | STOCCAGGIO Istantaneo (tonnellate) | STOCCAGGIO Istantaneo (mc) | STOCCAGGIO (tonnellate/anno) |
|---------------|------------------------|---------------------|------------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| 16 01 04* | Veicoli fuori uso | R13 | 22,50 | 20 | 3.510 |
| 16 06 01* | Batterie al Piombo | R13 | 16 | 8 | 2.500 |
| 20 01 33* | Accumulatori al piombo | R13 | 4 | 2 | 990 |
| TOTALI | | | 44,50 | 30 | 7.000 |

FASE 2 (AVVIO subordinato alla realizzazione di opere edilizie)

| RIFIUTI NON PERICOLOSI | | | |
|---|---|------------------------------------|------------------------------------|
| QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/anno) | QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/giorno) | STOCCAGGIO Istantaneo (metri cubi) | STOCCAGGIO Istantaneo (tonnellate) |
| 57.160 | 220,10 | 1.773 | 1.611,05 |
| RIFIUTI PERICOLOSI | | | |
| QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/anno) | QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE (Tonnellate/giorno) | STOCCAGGIO Istantaneo (metri cubi) | STOCCAGGIO Istantaneo (tonnellate) |
| 7.598 | 29,21 | 33 | 45,50 |

RIFIUTI NON PERICOLOSI

| CER | DESCRIZIONE | OPERAZIONE RECUPERO | STOCCAGGIO Istantaneo (tonnellate) | STOCCAGGIO Istantaneo (mc) | STOCCAGGIO (tonnellate/anno) |
|----------|---|---------------------|------------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| 02 01 04 | Rifiuti Plastici (esclusi gli imballaggi) | R13-R3 | 3 | 7,5 | 200 |
| 02 01 10 | Rifiuti metallici | R13-R4 | 25 | 25 | 600 |
| 07 02 13 | Rifiuti Plastici | R13-R3 | 9,6 | 24 | 260 |
| 10 02 10 | Scaglie di laminazione | R13 | 15 | 15 | 300 |
| 11 01 14 | Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113 | R13 | 15 | 15 | 300 |
| 11 02 06 | Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame diversi da quelli della voce 110205 | R13-R4 | 15 | 15 | 300 |
| 11 05 01 | Zinco solido | R13 | 10 | 10 | 300 |
| 12 01 01 | Limatura e trucioli di materiali ferrosi | R13 | 15 | 15 | 300 |
| 12 01 02 | Polveri e particolato di materiali ferrosi | R13 | 15 | 15 | 300 |
| 12 01 03 | Limatura e trucioli di materiali non ferrosi | R13 | 5 | 6,5 | 910 |
| 12 01 04 | Polveri e particolato di materiali non ferrosi | R13 | 5 | 6 | 910 |
| 12 01 05 | Limatura e trucioli di materiali plastici | R13 | 2,6 | 6,5 | 100 |

Modifica sostanziale (art. 208 del D. Lgs. 152/2006) di un esistente impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, cernita e trattamento (R3/R4) di rifiuti non pericolosi e attività di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli fuori uso ex art. 231 D.Lgs. 152/06 s.m.i. e D. Lgs. 209/2003 - Società Bartoli Efisio Eredi S.n.c.

| | | | | | |
|---------------|--|----------|-----------------|--------------|---------------|
| 12 01 21 | Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120* | R13-R4 | 14 | 14 | 1.210 |
| 15 01 02 | Imballaggi in plastica | R13-R3 | 6 | 15 | 700 |
| 15 01 03 | Imballaggi in legno | R13-R3 | 21 | 30 | 260 |
| 15 01 04 | Imballaggi metallici | R13-R4 | 25 | 25 | 1.600 |
| 15 01 06 | Imballaggi in materiali misti | R13-R4 | 3,5 | 5 | 40 |
| 16 01 03 | Pneumatici fuori uso | R13 | 19,6 | 28 | 560 |
| 16 01 06 | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | R13 | 600 | 600 | 3.200 |
| 16 01 12 | Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111* | R13- R4 | 30 | 30 | 910 |
| 16 01 16 | Serbatoi per gas liquido | R13-R4 | 14 | 20 | 910 |
| 16 01 17 | Metalli ferrosi | R13-R4 | 17 | 17 | 820 |
| 16 01 18 | Metalli non ferrosi | R13-R4 | 25 | 25 | 2.320 |
| 16 01 19 | Plastica | R13-R3 | 3 | 7,5 | 1.500 |
| 16 01 20 | Vetro | R13 | 14 | 14 | 1.820 |
| 16 01 22 | Componenti non specificati altrimenti "cavi da autodemolizione, motori" | R13-R4 | 20 | 28 | 3.320 |
| 16 02 14 | Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 | R13 - R4 | 21 | 30 | 1.200 |
| 16 02 16 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 | R13-R4 | 30 | 43 | 1.400 |
| 16 03 04 | Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente ai rifiuti metallici) | R13-R4 | 21 | 30 | 820 |
| 16 08 01 | Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*) | R13 | 6,3 | 9 | 900 |
| 17 02 01 | Legno | R13-R3 | 0,7 | 1 | 10 |
| 17 02 02 | Vetro | R13 | 14 | 14 | 1.820 |
| 17 02 03 | Plastica (Costruzione e demolizione) | R13-R3 | 3 | 7,5 | 500 |
| 17 04 01 | Rame, bronzo, ottone | R13-R4 | 50 | 50 | 1.000 |
| 17 04 02 | Alluminio | R13-R4 | 50 | 50 | 1.500 |
| 17 04 03 | Piombo | R13-R4 | 50 | 50 | 500 |
| 17 04 04 | Zinco | R13-R4 | 50 | 50 | 500 |
| 17 04 05 | Ferro e acciaio | R13-R4 | 50 | 80 | 4.200 |
| 17 04 06 | Stagno | R13-R4 | 50 | 50 | 600 |
| 17 04 07 | Metalli misti | R13-R4 | 50 | 50 | 4.200 |
| 17 04 11 | Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410* | R13-R4 | 10,5 | 15 | 2.800 |
| 19 10 01 | Rifiuti di ferro e acciaio | R13-R4 | 23 | 23 | 500 |
| 19 10 02 | Rifiuti di metalli non ferrosi | R13-R4 | 24 | 24 | 500 |
| 19 12 02 | Metalli ferrosi | R13-R4 | 25 | 25 | 500 |
| 19 12 03 | Metalli non ferrosi | R13-R4 | 15 | 15 | 1.020 |
| 20 01 25 | Oli e grassi commestibili | R13 | 30 | 30 | 1.500 |
| 20 01 36 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 | R13 -R4 | 28 | 40 | 2.000 |
| 20 01 38 | Legno diverso da quello di cui alla voce 200137* | R13-R3 | 7 | 10 | 300 |
| 20 01 39 | Plastica | R13-R3 | 5,25 | 7,5 | 800 |
| 20 01 40 | Metallo | R13 -R4 | 50 | 50 | 4.140 |
| TOTALI | | | 1.611,05 | 1.773 | 57.160 |

RIFIUTI PERICOLOSI

| CER | DESCRIZIONE | OPERAZIONE RECUPERO | STOCCAGGIO ISTANTANEO (tonnellate) | STOCCAGGIO ISTANTANEO (mc) | STOCCAGGIO (tonnellate/anno) |
|---------------|--|---------------------|------------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| 13 02 05* | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati | R13 | 3 | 3 | 598 |
| 16 01 04* | Veicoli fuori uso | R13 | 22,50 | 20 | 3.510 |
| 16 06 01* | Batterie al Piombo | R13 | 16 | 8 | 2.500 |
| 20 01 33* | Accumulatori al piombo | R13 | 4 | 2 | 990 |
| TOTALI | | | 45,50 | 33 | 7.598 |

Modifica sostanziale (art. 208 del D. Lgs. 152/2006) di un esistente impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, cernita e trattamento (R3/R4) di rifiuti non pericolosi e attività di raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli fuori uso ex art. 231 D.lgs. 152/06 smi e D. Lgs. 209/2003 - Società Bartoli Efisio Eredi S.n.c.

PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE AI RIFIUTI

- il deposito dei rifiuti è consentito esclusivamente in aree pavimentate, idonee a garantire l'integrità del suolo sottostante;
- dovranno prevedersi procedure di **pre-accettazione**, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei **documenti** e dei **formulari di identificazione** dei rifiuti, oltretutto della corrispondenza, mediante **controllo visivo**, tra la documentazione stessa ed i effettivamente rifiuti conferiti;
- all'interno dell'impianto di gestione rifiuti, durante l'orario di lavoro giornaliero, deve essere garantita la presenza di un addetto al controllo che avrà il compito di provvedere:
 - al ricevimento dei mezzi che conferiscono i rifiuti;
 - alla verifica quali-quantitativa della rispondenza del rifiuto trasportato con quanto indicato sul documento interno di identificazione;
 - all'invio del rifiuto nella zona di destinazione;
 - al controllo del lavaggio dei mezzi dopo ogni operazione di scarico.
- si dovranno prevedere apposite verifiche in merito al rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, nonché, nel caso di rifiuti pericolosi, della conformità ai requisiti **ADR/RID**; tali verifiche dovranno essere espletate in fase di scarico ed eventuali rifiuti **non conformi dovranno essere allontanati** con contestuale **comunicazione agli organi di controllo** preposti (Città Metropolitana di Cagliari, A.R.P.A.S., N.O.E.) della mancata accettazione per non conformità;
- la messa in riserva delle batterie al piombo (codice CER 160601*) dovrà avvenire all'interno del capannone, nell'area individuata nella *Tavola integrativa Sost. Tris "stato di progetto-planimetria generale (dettaglio CER) "* (rev. 20.01.2017) e lo stoccaggio dovrà avvenire all'interno di contenitori adeguati, a norma di legge;
- deve essere distinto il **settore di conferimento** da quello destinato allo **stoccaggio (R13)**; la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi di conferimento e/o dai contenitori; la superficie destinata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- allo scopo di rendere note la natura e la pericolosità dei rifiuti, durante le operazioni di stoccaggio (R13), ogni singolo contenitore deve essere opportunamente contrassegnato, con apposita etichettatura idonea per dimensione e collocazione, indicante almeno la **classificazione** ed il **codice CER** del rifiuto in esso contenuto;
- il deposito (R13) dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13) devono essere stoccati separatamente dai rifiuti originati dall'espletamento dell'attività stessa e destinati allo smaltimento o ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri impianti;
- le operazioni di stoccaggio (R13) dovranno essere conformi alle vigenti discipline antinfortunistiche e antirumore, nonché alle vigenti normative in materia di sicurezza, comprese quelle concernenti le lavorazioni insalubri;
- fatte salve successive prescrizioni adottate per specifiche tipologie di rifiuti, la durata massima delle operazioni di messa in riserva (R13) non può essere superiore ad **anni tre** mentre i rifiuti in attesa di smaltimento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ad **un anno**;
- Il deposito temporaneo dei rifiuti originati dall'espletamento dell'attività di recupero (es. scarti da selezioni, cernite, ecc.), destinati allo smaltimento o ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri impianti, deve essere effettuato in conformità alle disposizioni previste all'art.183, comma 1. lett. "bb" del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii;
- i contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di movimentazione;
- il contenitore o serbatoio fisso o mobile utilizzato per le operazioni di deposito deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotato di dispositivo anti-traboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e allarmi di livello;
- i contenitori e/o serbatoi devono essere collocati su superficie pavimentata ed impermeabilizzata e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità aumentato del 10%;
- il deposito in fusti o cisternette deve essere effettuato su idonei supporti che consentano il sollevamento dal suolo al fine di evidenziare eventuali perdite;
- devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i contenitori utilizzati per le operazioni di deposito devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera da consentire una facile ispezione (*passo d'uomo*), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori deteriorati e/o danneggiati;
- la movimentazione dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- la movimentazione dei contenitori dovrà avvenire mediante l'ausilio di appositi mezzi meccanici quali carrelli elevatori;

- gli operatori che provvedono all'utilizzo di carrelli elevatori dovranno essere adeguatamente formati ed addestrati alla movimentazione delle merci pallettizzate, in modo da evitare il danneggiamento di contenitori;
- dovranno essere utilizzati contenitori e/o bancali in buone condizioni e si dovrà procedere alla sostituzione di eventuali contenitori e/o bancali che dovessero risultare danneggiati;
- la movimentazione dei contenitori da un'ubicazione all'altra o la movimentazione per la formazione del carico da destinare ad impianti terzi, dovranno essere effettuate esclusivamente dietro disposizione del Responsabile Tecnico incaricato;
- con adeguata cadenza periodica si dovrà provvedere all'effettuazione di ispezioni dei contenitori per accertarne la relativa tenuta; eventuali contenitori deteriorati e/o danneggiati dovranno essere tempestivamente sostituiti con analoghi contenitori aventi equivalenti caratteristiche.
- all'interno del capannone in cui si svolgeranno le operazioni di recupero dei rifiuti pericolosi dovrà essere individuata un'area in cui saranno collocati i prodotti per la gestione delle emergenze, quali ad esempio sostanze assorbenti, e dovranno essere stabilite rigorose procedure da attuare in caso di eventi accidentali;
- presso l'impianto dovranno essere disponibili, ove previsto, per ogni sostanza e/o miscela utilizzata nelle procedure di gestione dei rifiuti, le schede di dati di Sicurezza contemplate da Regolamento CE n. 1907/2006 e ss.mm.ii. (REACH), contenenti le informazioni necessarie perché il loro uso non comprometta la salute umana e l'ambiente.
- in ogni sezione impiantistica deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorogene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;
- durante le fasi di gestione dei rifiuti dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008.
- i servizi ausiliari dell'impianto di gestione rifiuti (rete antincendio, illuminazione, rete viaria etc.) dovranno essere tenuti sempre in perfetta efficienza;
- dovrà essere mantenuta in efficienza la barriera verde lungo il perimetro del lotto e, laddove non risulti garantita la schermatura, si dovranno piantumare specie a portamento arboreo/arbustivo appartenenti a ecotipi locali, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri disposti, ove possibile, su due o più file;
- la società Bartoli Efsio Eredi s.n.c. dovrà comunicare tempestivamente alla Città Metropolitana di Cagliari ogni variazione relativa al Responsabile Tecnico, alle attrezzature ed ai dati amministrativi trasmessi al fine del rilascio della presente autorizzazione
- al termine dell'attività dovranno essere rimosse tutte le strutture realizzate, che dovranno essere riutilizzate o recuperate, mentre le parti non più utilizzabili dovranno essere regolarmente smaltite;
- è fatto obbligo di adempiere agli obblighi di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 febbraio 2011, n. 52 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", cosiddetto "Testo Unico SISTRI".

◆ **ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE (ex art. 231 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/2003)**

In generale, le operazioni di trattamento, così come definite all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 209/03 s.m.i., devono essere svolte nel rispetto dei seguenti obblighi:

- effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D.Lgs. 209/03;
- effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/03 etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

In particolare, ferme restando le ulteriori disposizioni previste dal D.Lgs. 209/03 s.m.i., l'attività dovrà essere conformata alle seguenti modalità operative specifiche:

➤ le operazioni per la **MESSA IN SICUREZZA** del veicolo fuori uso devono essere effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

1. rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;
2. rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
3. rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
4. prelievo del carburante e avvio a riuso;

5. rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 6. - rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 7. - rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- l'attività di **DEMOLIZIONE** deve essere composta delle seguenti fasi:
1. smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 2. rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
 3. eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- le operazioni di **TRATTAMENTO** per la promozione del riciclaggio devono consistere:
1. nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
 2. nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non siano separati nel processo di frantumazione;
 3. nella rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
 4. nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
 5. nella rimozione dei componenti in vetro.
- devono essere adottati i seguenti **CRITERI DI GESTIONE**:
1. nella gestione del CER 160104* "veicoli fuori uso" devono essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
 2. i rifiuti prodotti nelle operazioni di recupero del codice CER 160104* devono essere gestiti in conformità con le regolamentazioni vigenti;
 3. nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
 4. le operazioni di recupero del codice CER 160104* devono avvenire all'interno del capannone indicato con la lettera B nella *Tavola integrativa sost. tris "stato di progetto - planimetria generale (dettaglio CER)" (rev 20.01.2017)*. Le aree di lavorazione dovranno essere dotate di sistemi di raccolta dei reflui;
 5. tutti i componenti rimossi dai veicoli fuori uso devono essere depositati all'interno del capannone, in contenitori chiudibili, separati e contrassegnati e dovranno essere distinte le zone di stoccaggio dei rifiuti pericolosi da quelle dei rifiuti non pericolosi;
 6. i rifiuti liquidi devono essere stoccati in serbatoi a tenuta stagna, adeguati alla tipologia di rifiuto;
 7. per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
 8. l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza;
 9. le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
 10. lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero;
 11. le operazioni di stoccaggio sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
 12. i pezzi smontati sono stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli sono stoccati su basamenti impermeabili.
 13. le operazioni di conferimento e stoccaggio del codice CER 160104* dovranno avvenire esclusivamente nella piattaforma in calcestruzzo impermeabilizzata con HDPE, all'interno dell'area delimitata, individuata nella *Tavola integrativa sost. tris "stato di progetto - planimetria generale (dettaglio CER)" (rev 20.01.2017)*;

14. gli pneumatici dovranno essere stoccati in zone coperte o in contenitori richiudibili, così da evitare problematiche di tipo sanitario legate al proliferare di insetti;
15. è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'allegato III del D.Lgs. 209/03 s.m.i..
16. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni, e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

◆ INQUINAMENTO ATMOSFERICO

- la conduzione dell'impianto, ovvero la movimentazione e il trattamento dei rifiuti deve avvenire in condizioni tali da non causare, con qualunque condizione atmosferica, la dispersione di materiali polverulenti e quindi variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno dello stabilimento;
- le vie di accesso allo stabilimento e le aree all'interno dello stesso, dove di solito si ha un flusso regolare di veicoli, dovranno essere tenute costantemente pulite da materiali polverulenti;
- per limitare la formazione di polveri si dovrà mantenere un adeguato grado di umidità nelle piste e nelle aree di transito mezzi e movimentazione dei materiali e dovrà essere garantita la pulizia delle piste e dei piazzali;
- la data della messa in esercizio dell'impianto granulato dovrà essere comunicata, con un preavviso di almeno 15 giorni, naturali e consecutivi alla Città Metropolitana di Cagliari, al Comune e al Dipartimento provinciale dell'ARPA Sardegna, competente per territorio. La messa a regime dello stesso non potrà superare 3 mesi dalla data di messa in esercizio. A decorrere dalla data di messa a regime, in un periodo continuativo di marcia controllata, dovrà essere effettuato il controllo analitico delle emissioni per il punto di emissione attivato, ai fini del rispetto del valore limite sotto riportato (10 mg/Nm^3). Entro i successivi 15 (quindici) giorni dalla loro effettuazione, i risultati, accompagnati dai certificati e le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo di taratura della strumentazione analitica, dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Cagliari e al Dipartimento dell'ARPA Sardegna competente per territorio. La campagna di monitoraggio deve essere concordata con l'ARPA Sardegna;
- il camino E1 relativo alle emissioni in atmosfera del granulatore deve rispettare il valore limite di emissione di 10 mg/Nm^3 ;
- il camino E1 se situato a distanza inferiore a 10 metri da locali abitati (uffici), il suo sbocco, ad andamento verticale, deve risultare più alto di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo. Per distanza compresa tra i 10 metri e i 50 metri da aperture di locali abitati deve risultare a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta. Laddove più restrittivo, attenersi al vigente Regolamento Edilizio Comunale. e/o alle eventuali prescrizioni disposte dall'Amministrazione comunale;
- l'autocontrollo analitico delle emissioni in atmosfera del camino E1 (punto di emissione) deve essere effettuato con cadenza annuale.

◆ INQUINAMENTO ACUSTICO

- al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Decimomannu, all'ARPAS ed alla Città Metropolitana di Cagliari;
- il gestore, a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche, dovrà svolgere un monitoraggio acustico al fine di una verifica del rispetto dei limiti sonori prescritti dalla classificazione acustica, almeno di una classe V, e di trasmettere il relativo report alle autorità Competenti (Comune di Decimomannu, ARPAS e Città Metropolitana di Cagliari).

◆ GESTIONE ACQUE

- regolare e corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi, nonché corretta gestione e manutenzione delle strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza;
- la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 69/25 del 2008 "Disciplina regionale degli scarichi" e, in particolare:
 - l'area destinata al conferimento e allo stoccaggio del codice CER 160104* dovrà avere una pendenza adeguata per permettere il drenaggio dei reflui verso la rete per la captazione di tutte le acque reflue di dilavamento, non solo di quelle di prima pioggia, che dovranno essere adeguatamente trattate o conferite a impianti autorizzati. Tali acque non dovranno confluire nel sistema di drenaggio e raccolta delle acque di prima pioggia dei piazzali;
 - le opere di scarico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione di campionamenti e gli accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;
 - il sistema di raccolta e trattamento degli scarichi idrici dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche al fine di garantire l'efficienza;

- le acque devono rispettare i limiti di emissione previsti dal D.M. n. 185/03 per le acque reflue all'uscita dell'impianto di recupero. Il valore per i parametri Azoto totale e Fosforo totale è fissato rispettivamente in 35 mg/l e 10 mg/l;

- il gestore è tenuto alla verifica delle acque riutilizzate inviando semestralmente alla Città Metropolitana di Cagliari copia dei referti analitici delle acque di scarico. In particolare dovranno essere determinati i valori dei parametri:

- **Scarico impianto biologico:** verifica semestrale dei parametri pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi, BOD₅, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Conducibilità elettrica, Cloro attivo, Cloruri, Tensioattivi, Escherichia coli, Salmonella della Tabella allegata al D.M. n. 185/03
- **Scarico impianto acque meteoriche:** verifica mensile, compatibilmente con la frequenza dello scarico, dei parametri pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi, COD, Fosforo totale, Cadmio Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli minerali, Manganese, Ferro della Tabella allegata al D.M. n. 185/03;

Copia dei referti analitici dovrà essere allegata al quaderno d'impianto a disposizione del personale preposto al controllo.

-il prelievo dei campioni deve essere effettuato sulle prese campioni poste in uscita dagli impianti di trattamento, le quali devono essere contrassegnate da apposita cartellonistica riportante la dicitura "Punto di Prelievo Campioni"

- dovrà essere sempre consentito l'accesso agli impianti di trattamento al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo;

- indicare puntualmente nel "Registro delle Visite" i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita;

- indicare puntualmente nel "Quaderno d'Impianto", per ogni singolo impianto, le operazioni svolte nel processo depurativo, le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso ed in uscita, le interruzioni del ciclo depurativo;

- le acque meteoriche dilavanti i piazzali dell'area di lavorazione materiali ferrosi e dell'area officina e selezione materiali particolari devono essere smaltite tramite autospurgo e conferite in impianti autorizzati nel rispetto del D. Lgs. 152/06 parte quarta;

- la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto del D. Lgs. 152/06 parte quarta;

- notificare all'Ente competente qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata alla domanda ed in particolare le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico;

- al termine dei lavori il Responsabile legale dell'attività, ai sensi del D. Lgs. 8.3.2006, n. 139 e dell'art. 4 del DPR 1.8.2011, n. 151 dovrà inoltrare la Segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalle certificazioni e dalla documentazione tecnica di cui al D.M. 7/8/2012.